



AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Pesaro  
Servizio Radiazioni/Rumore  
Via Barsanti 8 – 61100 Pesaro  
Codice Fiscale / Partita IVA: 01588450427  
Tel: 0721/3999724 – 3999764  
Fax: 0721/3999780  
E-mail: [luciano.benini@ambiente.marche.it](mailto:luciano.benini@ambiente.marche.it)

# PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PESARO

## RELAZIONE INTEGRATIVA

**ELABORATO COSTITUENTE L'ATTO  
DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
APPROVATO CON DELIBERA DI  
CONSIGLIO COMUNALE N. 147 DEL  
11/07/2005**

**CONSIDERAZIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA ADOZIONE**  
**DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI PESARO**

La Legge 26/10/1995 n° 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” demanda ai Comuni, ai sensi degli artt. 6 e 7, la classificazione del territorio comunale in zone acustiche, il coordinamento degli strumenti urbanistici con tale classificazione, la redazione di una relazione biennale sullo stato acustico del Comune.

La Legge all’art. 4 comma 1 stabilisce che “le Regioni .....definiscono con legge i criteri in base ai quali i Comuni .....procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni .....”.

La legge della Regione Marche n. 28 del 14 novembre 2001 “Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche” pone ai Comuni l’obbligo di classificare da un punto di vista acustico il proprio territorio comunale.

In particolare all’art. 2 la medesima legge specifica che i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e quelli con popolazione fino a 30.000 abitanti provvedono alla classificazione del proprio territorio, rispettivamente entro un anno ed entro due anni dalla data di pubblicazione del documento tecnico che stabilisce i principi e i criteri direttivi per la classificazione acustica del territorio comunale. Quest’ultimo documento è stato recepito tramite la D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003 ed è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche l’11/7/2003.

Con la legge regionale n° 17 del 2/8/2004 i termini previsti per l’adozione della classificazione acustica del territorio sono stati prorogati di un anno ossia sono stati protratti all’11/7/2005 per i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e all’11/7/2006 per quelli con popolazione fino a 30.000 abitanti.

In base all’art. 4 della legge della Regione Marche n. 28 del 14 novembre 2001, *“l’atto di classificazione acustica, adottato dal Consiglio comunale, è depositato a disposizione del pubblico, per sessanta giorni, presso la segreteria del Comune. Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque può formulare osservazioni. Contestualmente al deposito l’atto di classificazione è trasmesso, unitamente agli elaborati tecnici, all’ARPAM ed ai Comuni confinanti per l’espressione dei rispettivi pareri. I pareri sono espressi entro sessanta giorni dal ricevimento. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende favorevole. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dall’ARPAM e dai Comuni confinanti, approva l’atto di classificazione acustica e nei successivi trenta giorni lo trasmette alla Regione ed alla Provincia.”*

Il Comune di Pesaro ha adottato l'atto di classificazione acustica con delibera consiliare N. 92 del 10.05.2004 e ha deposto la delibera consiliare e gli elaborati tecnici presso la segreteria comunale per sessanta giorni consecutivi dal 16/6/2004 al 14/8/2004.

Il comune di Pesaro ha ricevuto 10 osservazioni, alcune delle quali sono richieste di misure o esposti e quindi non riguardano la classificazione acustica. Si tratta delle osservazioni del Bar Africa s.n.c., dei Residenti di via Bramante, di Olivieri Giampiero e di Bellotti Nino.

Le osservazioni vere e proprie sono 6 e vengono qui di seguito riportate, assieme alla risposta che il Comune ha dato alle stesse.

1) La Confcommercio ha richiesto di uniformare i casi particolari di classificazione (Carcere Minorile, Rocca Costanza ed ex manicomio) alla classe IV del centro storico. Visto che dalla prima adozione della classificazione acustica il Carcere Minorile ha subito una variazione di destinazione d'uso, si è imposta per questa zona la classe IV come nelle aree intorno. Non è stata variata la classe dell'ex manicomio. L'edificio di Rocca Costanza è stato lasciato in classe III, mentre parte dell'area verde intorno è stata assimilata alla classe IV, perché localizzata all'interno delle fasce di pertinenza delle vicine strade di tipo E.

La Confcommercio ha inoltre espresso l'opportunità di individuare le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto. Nel punto 1.6 della D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003 si specifica che nella classificazione acustica del territorio comunale devono essere indicate, ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a), della Legge 447/95, le aree da destinarsi a spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, rispettando le prescrizioni di cui all'art.3, comma 4, della Legge Regionale 28/2001.

Il comune di Pesaro ha predisposto un elenco, riportato nell'Appendice 1, delle aree suddette.

Tutte le aree di spettacolo in oggetto sono state riportate negli elaborati tecnici, eccetto Viale Trieste dove di volta in volta le manifestazioni potranno essere ubicate in parti diverse del viale.

Le aree destinate allo spettacolo temporaneo non devono essere inserite all'interno di zone classificate in classe I o II. Pertanto nel Campo di Marte e nel Parco Miralfiore la classe III ora ricomprende anche le aree destinate allo spettacolo temporaneo.

L'unica eccezione è rappresentata dal campus scolastico, che è classificato in classe II: di fatto, però, quando le scuole sono chiuse, l'area assume la classe III delle zone circostanti, ed è quindi ammissibile svolgervi manifestazioni a carattere temporaneo.

Non è stato possibile inserire all'interno di Villa Caprile un'area destinata a manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, perché la delibera regionale vieta di inserire tali aree all'interno delle classi 1 e 2. Pertanto eventuali manifestazioni in tale area dovranno essere autorizzate in deroga.

2) L'associazione pesarese albergatori ha chiesto di classificare la zona mare lungo viale Trieste in classe II, proteggendo sia le strutture alberghiere che le scuole e la casa di riposo per anziani, presenti a Nord del Viale. Vista l'attività turistica nella stagione estiva, questa modifica di classe non può essere realizzata.

3) Il Comitato Civico di Via Belgioioso ha richiesto di classificare via Belgioioso nella categoria E del Codice della Strada. Nel rivedere la classificazione acustica alla luce del DPR n° 142/2004, il Comune ha classificato la strada in oggetto in tale categoria.

4) Il Servizio Sport del Comune di Pesaro ha richiesto di rivedere la classificazione di alcuni impianti sportivi ponendoli, assieme alle relative aree di pertinenza, almeno nella classe IV.

Secondo il punto 1.3.5 della D.G.R. 896/2003 le aree verdi dove si svolgono attività sportive appartengono, di norma, alla classe III, mentre i grandi impianti sportivi e quelli particolarmente rumorosi appartengono, di norma, alla classe IV.

Va evidenziato che laddove gli impianti sportivi sono circondati dalla classe III è irrilevante classificare l'area su cui insistono in classe IV in quanto ciò non modifica la classe della zona circostante.

Sulla base di questo criterio è stata fatta una revisione della classificazione acustica delle aree degli impianti e del loro circondario, pervenendo a modificare la classe di appartenenza dei seguenti impianti sportivi:

- Piscina comunale "O. Berti" Via Redipuglia
- Campo sportivo scolastico, Via Respighi
- Campo sportivo e pista polivalente di Candelara, Via della Pieve.

Si è posta in classe IV l'area di pertinenza degli impianti, mentre intorno a tale area è stata creata una fascia di attenuazione di 30 m in classe III.

Il Campo sportivo ex carcere di Via Luca della Robbia è stato modificato e posto in classe IV così come già descritto al punto 1).

Non vi sono state, invece, modifiche per quanto riguarda la classificazione delle palestre annesse alle scuole ove si svolge attività sportiva.

5) L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro ha messo in evidenza la necessità di ridefinire le fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali in base al DPR 30 marzo 2004 n° 142. Questa richiesta è stata presa in considerazione alla luce della revisione effettuata sulla base del DPR 30/3/2004 n° 142.

6) Valazzi Giuseppe et altri hanno chiesto di rivedere le fasce di pertinenza del tratto urbano della Statale Adriatica. Questa richiesta è stata presa in considerazione alla luce della revisione effettuata sulla base del DPR 30/3/2004 n° 142.

## Revisione della classificazione acustica alla luce del DPR n° 142/2004.

Nella classificazione acustica del comune di Pesaro la costruzione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto è stata realizzata in base ai criteri definiti nella D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003.

Nemmeno un mese dopo l'adozione del Piano di classificazione acustica, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge quadro 447/1995, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1/6/2004 il D.P.R. 30/3/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447".

Le osservazioni al piano e il parere espresso dall'ARPAM sullo stesso hanno reso necessario rivedere la classificazione acustica del Comune di Pesaro alla luce del nuovo decreto.

Nell'allegato 1 dell'articolo 3, comma 1 del D.P.R., si fa riferimento alle seguenti tabelle per la realizzazione delle fasce di pertinenza di ogni differente tipologia di strada, a partire dal ciglio della strada stessa:

**TABELLA 1**  
**(STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE)**

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M.5/11/01 - Norme funz. E geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - Extraurbana secondaria	C <sub>1</sub>	250	50	40	65	55
	C <sub>2</sub>	150	50	40	65	55
D - Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'Art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995.			
F - Locale		30				

\*per le scuole vale solo il limite diurno.

**TABELLA 2**  
**(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)**  
(ampiezza in sede, affiancamento e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR80 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Extraurbana secondaria	C <sub>a</sub> (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	C <sub>b</sub> (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Urbana di scorrimento	D <sub>a</sub> (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	70
	D <sub>b</sub> (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	65
E - Urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'Art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995.			
F - Locale		30				

\*per le scuole vale solo il limite diurno.

Nelle tabella soprastanti sono riportati in dB(A) i limiti di immissione.

Il nuovo Codice della strada introduce la classificazione funzionale delle strade, regolamentando i limiti di velocità, le fasce di rispetto, i requisiti degli accessi, l'organizzazione delle intersezioni, della pubblicità, ecc.

Ad applicazione dell'art. 13 comma 1 del Nuovo Codice, è stato pubblicato il D.M. 5/11/2001 n. 6792 recante "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade", nonché per il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi ad eccezione di quelle di esclusivo uso militare.

Non è stato ancora pubblicato, da parte del Ministero dei lavori pubblici, il decreto previsto all'art. 13 comma 4 del codice della strada che definisce i criteri metodologici per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2 del codice della strada.

Il decreto richiede che tutti gli enti proprietari (Stato, regioni, province e comuni) classifichino la rete di propria competenza, entro un anno dalla emanazione delle norme di cui al comma 4. Gli stessi enti proprietari provvedono alla declassificazione delle strade di loro competenza, quando le stesse non possiedono più le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2.

In attesa dell'emanazione di questo decreto di cui al comma 4, gli enti proprietari possono classificare le strade in base alle caratteristiche funzionali riportate nel codice della strada. Sulla base di queste indicazioni, nel Comune di Pesaro sono state realizzate le seguenti classificazioni:

- E' stata posta in categoria A l'autostrada.
- Non sono state individuate strade in categoria B.

Tutte le strade indicate nel PRG 2004 come strade, sia di nuova realizzazione che esistenti, di attraversamento, di distribuzione, di raccordo e di penetrazione e collegamento sono state poste in categorie Ca, Cb, C1 e F nei tratti extraurbani. Più precisamente:

- La statale e la montelabbatese sono state poste in classe Ca nei tratti extraurbani.
- Il casello autostradale è stato posto in classe Ca fino all'ingresso nel centro abitato.
- La tangenziale prevista prima dell'ingresso di Colambarone sarà realizzata di tipo C1.
- La strada di raccordo fra strada Fontesecco e l'Urbinate sarà realizzata di tipo C1.
- Il prolungamento di via Jesi fino alla Montelabbatese sarà realizzato di C1.
- Il raccordo fra tale prolungamento e la Montelabbatese sarà realizzato di tipo C2.
- L'urbinate e la strada del Foglia sono state classificate di tipo Cb.
- La strada "vecchia", individuata da Via della Fabbreccia, Strada Fontesecco e Via Lago Maggiore, è stata posta in categoria F sia in area extraurbana che urbana.

Via dei Cacciatori, strada comunale non elencata nel PRG nelle categorie sopraindicate, è stata classificata di tipo Cb.

In attesa dell'uscita del decreto sulle caratteristiche geometriche delle strade esistenti, tutte le provinciali, ad eccezione della montelabbatese e della strada panoramica Ardizio, sono state classificate come F.

La strada panoramica Ardizio non ha attualmente le dimensioni di una strada di tipo C, ma da un punto di vista funzionale ha le caratteristiche di una strada di tipo Cb e quindi così è stata classificata.

Tutte le strade indicate nel PRG come strade, sia di nuova realizzazione che esistenti, di attraversamento, di distribuzione, di raccordo e di penetrazione e collegamento sono state poste in categoria E nel centro abitato ad eccezione:

- della strada “vecchia”, ovvero dei tratti urbani di Via della Fabbreccia, di Strada Fontesecco e di Via Lago Maggiore, tutti posti in categoria F;
- della Strada di nuova realizzazione per il collegamento fra via Milano e Via dell’Acquedotto (la strada non è stata presa in considerazione);
- di Via Montenevoso posta in categoria F;
- del tratto di nuova realizzazione dell’interquartieri, da via Solforino a via Gagarin, classificato come D;
- di Via Case Bruciate, Strada Selva Grossa, Via delle Vigne, poste in categoria F.

A queste strade ne sono state aggiunte, indicate direttamente dal Comune:

Via Mario del Monaco, Via Canale, Via Don Minzoni, Via Gramsci, Via XI Febbraio, Viale della Liberazione, Via Oberdan, Via Risorgimento, Via Montegrappa, Via Cialdini, Via Raggi, Via Padre Kolbe, Via Lubiana, Via Goito, Via Andrea Costa.

Per quanto concerne le strade di tipo E, si è stabilito di creare una fascia di pertinenza di 30 metri in classe IV per i recettori diversi dagli ospedali e dalle scuole. Per le aree ospedaliere entro tali fasce devono essere rispettati i limiti della classe I.

Per quanto concerne l’area scolastica del Campus, si è stabilito di lasciarla in classe II, anche all’interno delle fasce di pertinenza.

Caso particolare rimane il cimitero centrale di via Belgioioso, che continua ad essere classificato in classe II, anche se la fascia di pertinenza di via Belgioioso si sovrappone a parte dell’area cimiteriale. Si deve infatti considerare che in tale area il muro di cinta costituisce una discontinuità naturale.

Per quanto concerne le strade di tipo F, si è stabilito di creare una fascia di pertinenza di 30 metri in classe III per i recettori diversi dagli ospedali e dalle scuole.

Le strade F prese in considerazione sono non solo quelle esistenti, ma anche quelle previste nel PRG2004 e ricadenti in aree con classificazione uguale alla II (es. Villa Ceccolini, Muraglia).



In prossimità di Novilara, parte delle fasce di pertinenza delle strade F che circondano la parte storica del paese sono state poste in classe II, vista la presenza del muro di cinta. In questo modo tutto il centro storico resta protetto in classe II.

Al di fuori delle fasce di pertinenza, per evitare il contatto di classi con limiti differenti per più di 5 dB e tener conto della riduzione del rumore dovuto al decadimento per propagazione e all'effetto schermante di ostacoli o edifici, sono state create, laddove necessario, fasce di attenuazione esterne alle fasce di pertinenza (vedi tabella 3).

**TABELLA 3**  
**FASCE DI PERTINENZA E DI ATTENUAZIONE DELLE STRADE**

<b>Tipologia di strada</b>	<b>Larghezza fascia di pertinenza in Classe V (m)</b>	<b>Larghezza fascia di pertinenza in Classe IV (m)</b>	<b>Larghezza fascia di attenuazione in Classe III (m)</b>	<b>Larghezza fascia di attenuazione in Classe II (m)</b>
<b>A – Autostrada</b>	100	150	250	
<b>C1 - Extraurbana secondaria</b>	-	250	150	
<b>Ca- Extraurbana secondaria</b>	100	150	150	
<b>C1 - Extraurbana secondaria</b>	-	150	50	
<b>Cb- Extraurbana secondaria</b>	100	50	50	
<b>D – Urbana di scorrimento</b>	-	100		
<b>E – Urbana di quartiere</b>	-	30	60	160
<b>F – Locale</b>	-	-	30*	60

\*si tratta esclusivamente della fascia di pertinenza e non di attenuazione della strada.

Questa tabella non viene rispettata per il San Bartolo e per l'Ardizio.

Nel tratto extraurbano della statale Adriatica che fiancheggia il parco del San Bartolo, è stata creata, al di fuori della fascia di pertinenza della infrastruttura stradale, una fascia di attenuazione di 250 metri in classe II. Il salto di classe è possibile perché a 250 metri di distanza dal ciglio della strada statale il rumore prodotto è mitigato fortemente grazie alla presenza della superficie arborea e la forte pendenza dell'area. Ciò è stato confermato anche da apposite misure di livello equivalente diurno in alcuni punti a 250 metri dalla statale.

Sull'Ardizio, la presenza di una discontinuità naturale consente di ridurre le dimensioni della fascia di pertinenza in classe IV della statale.

In seguito alla costruzione delle fasce di pertinenza delle strade F, i paesi della periferia del comune risultano classificati a macchia di leopardo in classi II e III. I pezzetti in classe II racchiusi entro le fasce di pertinenza delle strade F sono stati così uniformati alla classe III (così a Villa Ceccolini, Borgo Santa Maria, ecc.).

Vista la ridefinizione delle delimitazioni di centro abitato sulla base di nuove indicazioni del comune e vista la nuova classificazione delle strade, alcune aree si sono trovate per così dire scoperte, ovvero non più con una classe imposta dalla fascia di pertinenza o di attenuazione di una strada secante o limitrofa.

Ciò ha comportato la necessità di rivedere la classificazione originaria di tali aree, dedotta dallo studio delle sezioni censuarie.

In taluni casi si è adottato il criterio di realizzare una fascia di 30 metri in classe III attorno alle aree artigianali (Campanara, Villa Fastiggi).

### **Restituzione cartografica**

Costituiscono parte integrante della presente relazione le seguenti cartografie:

- mappa in scala 1:20.000 dell'intero territorio comunale con riportata la proposta di classificazione acustica;
- mappa in scala 1:5.000 della zona centrale del Comune di Pesaro con riportata la proposta di classificazione acustica.

Per la rappresentazione grafica della classificazione acustica è stata adottata la simbologia riportata nella delibera regionale.

La presenza di edifici scolastici è stata indicata sulla cartografia con un simbolo S, per evidenziare che non è stato possibile proteggerli all'interno di aree in classe I. La loro protezione rispetto al rumore ambientale potrà essere completamente risolta con barriere antirumore e finestre capaci di raggiungere un elevato livello di isolamento.

Gli ospedali sono protetti all'interno di aree in classe I; pertanto non è necessario indicarne la presenza con un simbolo H.

Per quanto riguarda le case di cura e di riposo, la delibera regionale non fornisce alcuna indicazione sulla loro protezione, mentre il DPR n° 142/2004 indica che devono essere rispettati i limiti della classe I per questi recettori posti all'interno delle fasce di pertinenza delle strade A, B, C e D. Nel

comune di Pesaro non sono state riscontrate case di cura e di riposo all'interno delle fasce di pertinenza delle strade A, B, C e D.

Le aree destinate a spettacolo sono state indicate a strisce bianche alternate a quelle proprie della classificazione assegnata.

Le aree di contatto anomalo sono state evidenziate con una linea nera sul bordo di contatto: ogni discontinuità è stata poi identificata con il simbolo grafico A seguito da un numero identificativo progressivo. Si riporta nell'appendice 2 l'elenco delle discontinuità.

## **APPENDICE 1**

### **AREE DESTINATE A SPETTACOLO**

Elenco delle aree destinate a spettacolo:

- Zona Cinque Torri compresa fra via Nanterre, il Campus scolastico e i relativi parcheggi
- Largo Volontari del Sangue
- Zona Mare: Viale Trieste, P.le D'Annunzio e P.le della Libertà, Viale Zara
- Zona Baia Flaminia: Piazzale Europa e Campo di Marte
- Zona Vismara: Area fra Via Basento e via Lambro
- Parco Miralfiore: Anfiteatro
- Zona Centro: Piazza del Popolo, P.le Lazzarini, P.le Olivieri, Via Pedrotti e Via Collenuccio
- Borgo Santa Maria: Foro Boario
- Villa Fastigi: Piazza Lombardini
- Orti Giuli

## **APPENDICE 2**

### **DISCONTINUITÀ**

Si riportano qui di seguito le zone di contatto anomalo:

- A1: contatto tra l'ospedale centrale in classe I e l'area circostante in classe IV.
- A2: contatto fra il Campus scolastico in classe II e la fascia di pertinenza in classe IV delle adiacenti strade di categoria E.
- A3 e A6: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e la fascia di attenuazione in classe II di Strada San Cristoforo.

- A4: contatto fra l'ospedale di Muraglia in classe I e la fascia di pertinenza in classe IV della adiacente Via Lombroso di categoria E, la fascia di attenuazione in classe III della stessa strada e le fasce di pertinenza in classe III delle vicine strade F.
- A5: contatto fra il cimitero centrale e la fascia di pertinenza in classe IV di via Lombroso.
- A7: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e la fascia di attenuazione in classe II di Strada della Val Regina e contatto fra l'area in classe II che separa Colmbarone dal Parco del San Bartolo e la fascia di pertinenza della nuova strada di realizzazione di tipo C1.
- A8: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada della Val Regina e Strada della Visciola.
- A9: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Fiorenzuola di Focara e Strada della Visciola.
- A10: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Rive di Fiorenzuola e Strada Valle dei Pelati.
- A11: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Santa Marina e Strada Valle dei Pelati.
- A12: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e l'area in classe II sul Monte Ardizio.